



# SORATTE NOSTRO NUOVO ON LINE

Redazione a cura del Centro Studi Soratte - Direttore responsabile: Francesco Zozi –e-mail: [zozifra@hotmail.com](mailto:zozifra@hotmail.com)

DISTRIBUZIONE GRATUITA – [www.centrostudisoratte.com](http://www.centrostudisoratte.com)

**N. 228 – DICEMBRE 2018**



*Nell'augurare Buone Feste a tutti i lettori la Redazione del Soratte Nostro Nuovo ringrazia coloro che sostengono con il loro contributo il giornale e tutti quelli che partecipano alla sua realizzazione*



Il Centro Studi Soratte e Soratte Nostro Nuovo ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero, in particolare Abbigliamento di Emanuela Capelli, Alimentari di Anna Rita Salustri, Alimentari di Oretta Mazzanti, Alimentari di Paolucci Tullia, Alimentari Frutteria di Picani Noemi, Babbo Bar di Adria, Bar Alessio, Bar Cipria, Crusciuff Bar di Angelo Menichelli, Bar Imperiale, Erica abbigliamento bambini in via Umberto I, Farmacia Buonfantino, Giardino del fiore di Mariangela, Il mondo di Carletta, Mai di Lunedì di Orietta Danieli, Macelleria Monte Soratte, Onoranze Funebri di Pacifico Franco Walter, Ortofrutta di Nadia Biancini, Jano Grafica di Angelo Ciula, Parrucchiere Simi di Pompili Michela, Pizzeria Mangiafuoco di Sabrina Leoni, Pizzeria Maria, Marina e Beatrice, Pizzeria Pelucco di Cenci Massimo, Tabaccheria Elena e Riccardo e tanti altri, perché grazie al loro contributo questo giornale andrà in stampa su carta e potrà essere letto da tutti coloro che non utilizzano Internet come mezzo di informazione e comunicazione.



## IL PROBLEMA DEL PARCHEGGIO DISABILI ALLA STAZIONE di Valerio Zozi

Girando per il paese o per le città, a chi non è mai capitato di trovare nei centri commerciali, negli ospedali, dei parcheggi riservati agli invalidi? Ed è proprio di questo che vorrei scrivere in questo articolo. La cosa che più mi fa imbestialire è che il parcheggio invalidi sia abusivamente occupato da un non avente diritto o, peggio ancora, da un'auto o altro mezzo non avente al proprio interno né un contrassegno esposto, né alcun disabile a bordo. A questo proposito vorrei esporre il mio problema essendo anche io invalido, ma soprattutto possessore di un contrassegno per invalidi. Mi capita di solito di arrivare presso la **stazione di Sant'Oreste** e, nel posto dove dovrebbero posteggiare solamente le autovetture con questo tipo di simboleggiatura, mi accorgo che questo non viene rispettato. La domanda sorgerebbe spontanea: "di chi è la competenza?" del Comune di Sant'Oreste? della Stazione e cioè della società Atac? o di chi?... Mi rivolgo al giornale Soratte Nostro Nuovo per avere queste informazioni. Spero che con questo mio articolo possa capirne qualcosa in più.



Caro Valerio, mettiamo all'attenzione dei lettori nostro giornale le tue legittime richieste e speriamo che chi di competenza possa risolvere il problema semplicemente facendo rispettare la legge. Come sai il nostro giornale pone grande rilievo al problema delle barriere architettoniche ed il simbolo in alto alla testata sta a ricordarci sempre che anche Sant'Oreste deve essere un paese accessibile per tutti.



### EFFEMERIDE

**Morti:** Mario Diamanti (77); Maria Antonietta Cicogna ved. Leoni (87); Guglielmo Pagnoni (83); Maria Leoni (79); Anna Brunelli (79).



### NOTIZIARIO!

- Confermata **Rosanna Ortolani** alla Presidenza del Centro Sociale Anziani a larga maggioranza (84 preferenze su 90 votanti). *Auguri di buon lavoro da parte della Redazione.*

- Nuova *trance* per l'ammodernamento dell'arredo urbano nel paese (cartellonistica, raccoglitori, panchine ecc.) per il programma denominato "Insieme per Sant'Oreste" - Rete d'Impresa dei commercianti santorestesi - a seguito del finanziamento concesso dalla Regione Lazio.



**Concerto d'organo a San Lorenzo.** Molto apprezzato dal pubblico il concerto dell'organista Francesco Cera con l'organo della chiesa di San Lorenzo, domenica 9 dicembre. Un repertorio di musiche del barocco romano - probabilmente la musica che veniva eseguita con l'organo Bonifazi ai tempi della sua costruzione - che ha riempito di suoni la chiesa. Brani di Girolamo Frescobaldi, Michelangelo Rossi, Domenico Zipoli, Handel ed altri ad impreziosire questa domenica. Il Maestro Cera ha ringraziato il pubblico caloroso con l'hallelujah di Handel. Un ringraziamento è stato rivolto anche al restauratore Giuseppe Ponzani per l'ottimo lavoro svolto sullo strumento. Un grande concerto per un grande organo! Speriamo che l'iniziativa possa ripetersi.



**Risoluzione del problema del dissesto delle strade di accesso al paese.** Un cartello con limite di velocità!!

**Concerto di Natale. Domenica 23 dicembre nella chiesa di San Lorenzo con Luciano De Luca, suonatore di flicorno solista nella Banda della Polizia.**



## CRUCIVERBETTU di William Sersanti

1	2					3
4						
		5	6	7	8	
9	10					11
12						
		13			14	
		15			16	

**A ghi là** – 1 'Na razza i 'celletti ciuchi e colorati. 4 E vocali de crape. 5 C'è pure quella da pranzu. 9 Un animaluzzu ch'e pinze. 12 Tristi 'rrabbiati! 13 Cosènza...lipp'a targa du lapettu. 14 E gemèlle du fossu. 15 Usuraru...lapp'i lati! 16 Ghjó da pète a bifala.

**A ghi ghjó** – 1 Quanno a tròvi fò, 'gna che ti metti i stuali. 2 A briscala vale quattro punti! 3 Né tu, né essu! 5 Quellu i sam Biaciu dicono ch'atè neru! 6 Si 'ddòpra pe fà i maritòzzi. 7 A prima e a quinta du liviciu. 8 Ai frati...lèvili e conzonanti! 10 Pròpiu 'm mèzzu all'arcu. 11 Rumoretu stranu. 14 Sèlluru Lessu!

\*\*\*



Publicato il libro di **Danilo Diamanti** con presentazione di **Fabio Bartoli**.

Riportiamo dalla 4° di copertina: *Carlo conduce una vita non appagante, per lui. Chiuso in una relazione che non vuole più, ha spesso e volentieri messo davanti a se gli altri, ma adesso le carte in tavola sono cambiate. Complice l'incontro con Giulia, la ragazza del liceo a cui ha dato il primo bacio, decide di riprendere in mano la sua vita e ciò comporterà pesanti cambiamenti. Andrà controvento, lotterà per ottenere ciò che ha sempre desiderato.*

\*\*\*

## U CONFERZINU

di William Sersanti



*Se vòì 'ssagghjà 'na còsa ghjotta tantu,  
che pe' Santrèsto atè motivu i vantu,  
'gna che ti magni um bèllu "conferzinu!"  
Pe' fallu bònu sèrve popò i vinu  
(m'areccommanno, solu quellu biancu:  
s'u 'ddòpri rosciu, io ti stucco un ciancu!),  
farina, acqua, ògghju, cache noce  
e zùccuru, pe' dalli u gustu doce.  
Po' 'mpasti tuttu sopra a spianatora  
e còci drent'u furnu pe' mezz'ora.  
Quann'atè prontu, cacci fòra a tièlla  
e sènti già i rumori de budèlla,  
che sònno più fòrte de campane:  
nun vedi pròpiu l'ora da rumane!*

**Il Presepe nel Centro Sociale Anziani**





## BASTIANU, U "CAPRARU"

di Francesco Zozi

Saltellano, brucano. Ogni mattina Bastiano le fa uscire da una improvvisata "crapareccia". Sono le ultime capre che pascolano sul Soratte, discendenti di quei folli greggi che nei secoli passati hanno messo a dura prova la vegetazione del monte e dirette eredi di quella razza tipica che nel passato si chiamava appunto Soratte. Bastiano l'ultimo capraio le chiama per nome, le riconosce tutte, le tiene a bada, le coccola e le vede saltellare giocose tra la roccia del monte. Ha mille storie in testa, ma se le tiene gelosamente. Ne parla con gli amici, ma con tono discreto e riservato. Mi indica in alto il ricovero delle bestie; una piccolissima "crapareccia" anche questa erede delle numerose "accoglienze" che pullulavano sul monte. Ed allora si va lontani con i ricordi della fanciullezza, quando con gli amici ci arrampicavamo tra quelle rocce per spiare e sbirciare nello stazzo, il capraio al lavoro della mungitura e della preparazione del formaggio o della ricotta. Attività pastorale intensa per greggi numerose. Oggi le puoi vedere dove passano, dove brucano: tutto è pulito: ogni erba ogni cespuglio raso. E la sua immagine è meno bucolica di quella del pittore olandese Van Lindt, ma comunque interessante nella sua espressività. Nei gesti ripetuti a memoria da generazioni. E non ha nulla a che fare con quel Bastiano, de Santo Resto, che nella Secchia Rapita, sollazza e diverte i contendenti alla vigilia di una decisiva battaglia. Per tanti anni centinaia di capre hanno brucato lungo le ripide rocce della catena del Soratte, dandoci ai primi del secolo, nelle prime fotografie una immagine priva di vegetazione; il bosco del Soratte rimaneva con i pochi elci. Oggi le antiche "crapareccie", un tempo a decine, sono scomparse; rimane solo quella di Bastiano l'ultimo capraio. Ad 81 anni, la sera del 5 Marzo 2004, in silenzio, come era suo costume ci ha discretamente lasciato. *Questo racconto l'ho voluto dedicare a "Bastiano" Pompei.*



## CHIESE CHIUSE A ABBANDONATE. SAN NICOLA

Il 6 dicembre si festeggia San Nicola di Bari. La chiesa dedicata al santo inserita nell'ambiente monastico sorge in una delle zone più antiche di Sant'Oreste, vicino alle mura castellane passando dalla Porta detta "Porta la drento" o Sant'Edisto. Fu uno dei primi centri, nell'abitato, di vita monasteriale. Infatti intorno ad essa sorgeva sin dal 1300 il monastero femminile di clausura. Devastato dalle guerre e da altre calamità, fu ricostruito nel 1573, allorché tornarono a risiedere le monache. La chiesa non doveva avere l'odierna struttura. Infatti l'attuale porta d'ingresso interrompe un grande affresco, che si estende per tutta la parete, riprodotto da un'Assunzione, opera del pittore francese Cristoforo Tutti Santi. L'unico altare, ornato di colonne, dove si ammira l'immagine di Maria, dipinto su tavola dal pittore Cavaliere Giuseppe Cesare D'Arpino, fu costruito nel 1752 da Pietro Ugolini. La Cappella del Monastero divenne collegiata nel 1611, dotata di molti beni dal suo fondatore Bernardino Lupi che alla sua morte vi fu sepolto. Il resto del complesso dell'antico monastero è di privati cittadini e soltanto in parte conserva alcune strutture dell'antico. Il busto ligneo di San Nicola è del 1610. La chiesa è in uno stato di abbandono e degrado da molti anni.



## L'ABBATUOZZU

(Oreste Malatesta)

Quando ero bambino, soprattutto d'estate, mia madre mi portava in campagna. Andavamo a piedi sia all'andata che al ritorno e recitavamo il rosario fino al Cimitero, dove facevamo visita ai nostri cari defunti, in particolare al mio papà morto giovane (a 39 anni). Dopo la visita al cimitero ci avviavamo per la nostra campagna, passando davanti alle "Rotte i Gavardellu". La mia curiosità di bambino mi portava ad entrare per vedere che cosa c'era, oltre alla balle di fieno; ma mia madre me lo impediva perché in quelle grotte viveva un essere pericoloso, che rapiva ed uccideva i bambini: era l'Abbatuozzu. E quando arrivavamo in campagna per evitare che mi avvicinassi ai luoghi ritenuti pericolosi, quali il pozzo o la cisterna, mi diceva che quei posti erano frequentati dall'Abbatuozzu, così pericoloso per i bambini. Io non ho mai avuto *la fortuna* di vederlo, ma molti bambini della mia età, a forza di sentirne parlare, dicevano di averlo visto realmente, proprio nei luoghi che i nostri genitori ci indicavano come pericolosi. Era un ometto brutto, piccolo, tarchiato e con un cappello e con un vestito rosso. L'Abbatuozzu ha accompagnato l'immaginazione di tante generazioni per tutta l'infanzia. Quando siamo diventati grandicelli abbiamo potuto constatare che dentro le grotte di *Cavardellu* non c'era l'Abbatuozzu, ma i serpenti e i topi e tanta sporcizia, dalla quale la saggezza dei nostri genitori suggeriva di tenerci lontani da quel luogo. Questo mito, rimasto nell'immaginario di noi invecchiati, non circola più tra i bambini di oggi, che, a differenza di noi, vivono in ambienti più sicuri e che ingombrano la loro immaginazione con la mitologia dei cartoni animati giapponesi e americani. L'Abbatuozzu del Soratte è stato anche oggetto di attenzione artistica e Soratte Nostro ha pubblicato alcune poesie di William Sersanti su questo tema. Anch'io ho voluto dare la mia interpretazione: ho scritto una canzoncina controcorrente perché presenta l'Abbatuozzu come L'AMICO DEI BIMBI e che è stata cantata in una delle ultime edizioni del Festival dello Scolaro. Eccola:

*Al mattino gli occhi apre,  
pensa subito a pregare,  
poi porta le sue capre  
per i campi a pascolare.  
Sempre rosso è il suo vestito,  
mette in testa un bel cappello.  
Guarda tutto incuriosito:  
il mondo è veramente bello!*

**Rit.** *Alle falde del Soratte  
vive un uomo piccolino,  
che si nutre con il latte  
e non vuole bere il vino.  
Sai chi è?  
L'Abbatuozzu, l'amico dei bimbi.*

*Si ritira alla sera,  
in un luogo misterioso.  
Non teme la notte nera:  
il suo animo è gioioso.  
Non dovete aver paura,  
se incontrate quell'omino:  
la sua casa è senza mura,  
ma ha un gran fuoco nel camino.*

Questo brano, oggi, fa parte anche del repertorio del Coro milanese di voci bianche dell'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi, che l'ha cantata per la prima volta a novembre dell'anno scorso. Però va precisato che questo coro non usa in vero nome (L'Abbatuozzu), ma uno più comprensibile ai non Santorestesi: IL FOLLETO.

\* \* \*



## SPOPOLAMENTO DEL CENTRO STORICO

a cura di Bruno Paolucci

Il centro storico quale luogo di residenza, centro di servizi e commercio, è stato particolarmente sensibile ai mutamenti che hanno formato l'attuale territorio: l'aumento della popolazione, le mutate esigenze collettive, sociali, economiche e culturali, nonché le modificazioni intervenute nei modi di utilizzo degli spazi abitativi e lavorativi. Queste nuove esigenze hanno portato nel passato la attenzione negli ambiti "periferici", svuotando i centri storici dei suoi contenuti più importanti e della sua molteplice funzionalità. L'evidente e marcato fenomeno di spopolamento del nostro centro storico ha iniziato a dare forti segnali di difficoltà socio-economica. In alcuni centri minori del Lazio, sono state raggiunte dimensioni di vere e proprie "desertificazioni". Da dati e studi territoriali le cause provengono da fattori determinanti:

- 1) Il degrado fisico, culturale e sociale, dei politici e della popolazione residente, con conseguente fuoriuscita degli abitanti verso nuovi quartieri di periferia;
- 2) La chiusura delle attività commerciali, problemi di accessibilità al centro storico e degrado urbano;
- 3) Lo spostamento dell'asse commerciale e dei servizi dal centro storico alle periferie e/o in altri paesi limitrofi, con un tessuto urbano – antropologico più sviluppato, evoluto ed accessibile.

Il nostro centro storico difficilmente compatibile con le nuove esigenze economiche e sociali, sul tema della residenzialità del centro storico e della sua tutela, cura, protezione e valorizzazione, appare oggi più che mai oggetto di una condivisione e discussione pubblica tra la cittadinanza e l'Amministrazione. Su queste problematiche allarmanti **non vediamo un manifesta sensibilità e coscienza da parte dell'amministrazione e dei pochi cittadini rimasti.** Il centro storico di Sant'Oreste, in questi ultimi anni sta manifestando un marcato fenomeno di "abbandono" da parte dei residenti e delle Istituzioni. In altre parole bisogna ricorrere a nuove strategie con l'incentivare la "residenzialità" in generale, in modo di avviare un processo di "riappropriazione del centro storico", attraverso progetti di riqualificazione che influiscano direttamente i pochi residenti, sulla vitalità sociale, economica e culturale del tessuto urbano. Il centro storico non è solo il paese costruito con la pietra, ma un nucleo di relazioni dell'uomo, qualcosa di vivo, **dove dobbiamo essere tutti impegnati a farlo vivere e mantenerlo integro, ben conservato,** senza cancellare la nostra storia e le nostre radici. Tuttavia, non è stata fatta "tabula rasa". Ancora una buona parte del paese mantiene una propria storia e identità che deve essere fatta riemergere, rivitalizzata e tutelata. Sul centro storico incidono le scelte di alcuni soggetti: da

una parte gli attori pubblici ed istituzionali e dall'altra i soggetti imprenditoriali, che operano in buona parte nel centro storico. Appare ben chiaro che le scelte e le non scelte di programmazione e pianificazioni delle istituzioni locali, incidono sulla vitalità del nostro centro storico, mentre le scelte degli imprenditori sia di chiusura o di trasferimento in località più accessibili provocano uguale effetto sulla vitalità e sul suo dinamismo. Il ruolo che devono giocare i residenti in questa complessa situazione per la riqualificazione del nostro centro storico è ancora poco considerata se non sottovalutata dalle Istituzioni locali. Se non si valuteranno questi fattori importanti, fra cinque/ sei anni ci sarà una desertificazione graduale delle attività imprenditoriali e uno spopolamento. Il centro storico per poter vivere ha bisogno di essere abitato, e non solo visitato o vissuto episodicamente. La tematica relativa alla vivibilità e la fruibilità da parte dei residenti, assume sempre un ruolo determinante nei confronti della riqualificazione e della valorizzazione di Sant'Oreste.

\* \* \*



## NATALE 2001

Tratto dalla raccolta di racconti "I Sassi" di Francesco Zozi disponibile anche sul sito del Centro Studi Soratte

Natale diverso, a casa, davanti al computer o qualche volta fuori sulla sedia a rotelle. A ricordare i vecchi trafelati momenti, dei natali passati. Oggi sono solo un ricordo che però riempie di sole le mie tristi giornate prenatalizie. Correre tra i presepi; fino all'ultimo a preparare quella scena che nella notte Santa si sarebbe aperta alla gente, confidando che il messaggio lanciato servirà a qualche cosa. Ed oggi speriamo che quei ricordi servano ad allietare le giornate di un Natale sempre bello, sempre nuovo perché il bambino che nasce ci dirà sempre qualche cosa di nuovo. Scenderà nelle nostre case, ed in quelle di tutti come portatore di speranza in un mondo che l'aspetta solo per tradizione; in un mondo che si muove con fretta, incalzato dai mille preparativi da fare, dalle tante cose da ricordarsi. C'è il presepio; i pastori aspettano frementi di entrare in scena; le loro pecore sembrano belare su quel muschio secco; il contadino che ha tagliato e accatastato la legna per la notte. La stella attende, ancora non trova il suo ruolo ed il posto migliore per essere annuncio a quel piccolo territorio che non prende ancora forma. L'albero, addobbato risplende di colori e balbetta di luci. Gli angeli aspettano pronti a dispiegare la loro buona novella, ma questo cielo stellato ancora non si trova. E' un presepio dove ancora tutto è capovolto e dove ogni personaggio aspetta di entrare in scena. Sembra il dietro delle quinte di un teatro, dove tutti si agitano e dove tutti alla fine vanno a posto. Così è questo mio presepio quest'anno, lasciato alle figlie, alla loro creatività al loro sentire la bella intuizione di Greccio. Poi all'improvviso si trova un vecchio utensile di campagna, un contenitore dell'uva, e si allestisce. Alla fine, una miniatura. I pastori al loro posto, la Sacra famiglia ha trovato la capanna, l'angelo vi è salito sopra. In fondo un cielo terso di stelle a riscaldare la veglia insieme al fuoco dei pastori. Manca poco alla notte Santa ed il presepio è lì che aspetta Gesù!



## USD SORATTE CRONACHE DAL CAMPIONATO

a cura di Coyote

Prosegue il cammino dell'USD Soratte nel Campionato di Prima Categoria laziale girone B. Dopo un primo impatto iniziale dovuto al salto di categoria, il Soratte sembra aver trovato le giuste misure per competere con squadre più attrezzate della nostra. Alla 7°

giornata i biancorossi si trovano a sette punti avendo ottenuto due vittorie (Pro Castelnuovo e Tor di Quinto) un pareggio (Accademy Lodigiani) e quattro sconfitte (Fortitudo Nepi, Anguillara, Tirreno e Rebibbia). Alcune di queste sicuramente immeritate come quella con la Fortitudo Nepi. Possiamo affermare che in questo primo scorcio di Campionato i ragazzi di Mister Acqua stanno rispettando le attese, anche nelle sconfitte, tra l'altro tutte di misura, dimostrando di poter competere tranquillamente in questa categoria superiore. Al momento il Soratte si trova ad occupare il centro classifica ed ha incontrato già diverse squadre di vertice, il futuro fa ben sperare. Vi aspettiamo comunque numerosi al Mantrolo le domeniche in cui la squadra giocherà in casa al solo grido di **Forza Soratte Sempre**. Nella foto il bomber D'Achille esulta dopo la rete della vittoria contro la titolata Tor di Quinto.



Rinforzi in arrivo per il Soratte, formalizzato l'acquisto di **Gabriele Berillo** anno 1993 proveniente dalle giovanili della Roma poi Tor di Quinto e Rianese. Forte centrocampista può ricoprire anche ruoli offensivi, quello che serve in questo momento ai biancorossi di Sant'Oreste. Altro acquisto

importante **Romeo Virlan** proveniente dal Fiano Romano in promozione, già Flaminia e Sabina. Esterno sinistro di ottima qualità. Con questi due importanti arrivi il Soratte punta a risalire la china per un proseguo del campionato in tutta tranquillità.

### **Soratte-Real Campagnano. Una sconfitta in casa.** Domenica 25 novembre.

Seconda sconfitta consecutiva tra le mura amiche per il Soratte, questa volta a far bottino pieno è il Real Campagnano che nel finale sferra il colpo del KO e supera così i biancorossi in classifica. Buon primo tempo giocato da entrambe le squadre con il Real Campagnano che passa in vantaggio con Troiani su tiro da fuori, risponde subito il Soratte col bomber D'Achille e dopo diverse azioni divorate dai padroni di casa si chiude il primo tempo. Nel secondo partono alla grande i ragazzi di mister Acqua e trovano il vantaggio con Bordi, neanche il tempo di mettere la palla al centro e gli ospiti pareggiavano su inzuccata di Stamenkovic trovando poi nel finale il gol della vittoria con Colognesi ancora una volta di testa su tiro d'angolo.

### **Soratte-Manziana. Pareggio casalingo.**

Domenica 2 dicembre.

Il Soratte che non ti aspetti ribalta il risultato nel secondo tempo e porta via un punto strameritato sul difficile

campo di Manziana. Nel primo tempo i padroni di casa hanno vita facile, trovando subito il gol al 15° minuto con Gianmatteo che supera Placidi con un tiro da fuori area raddoppiando di lì a poco con Bibi sempre su tiro dal limite. Sembrava un risultato già scritto, ma nel secondo tempo mister Acqua sprona i suoi e aggiusta gli equilibri tattici della squadra, ed è tutta un'altra musica. Bordi, subentrato nella ripresa trascina i biancorossi ad un pareggio insperato, dimezzando le distanze su punizione dal limite e pareggiando su rigore decretato al minuto 42 dal sig. Giovanruscio.

\*\*\*



## OROSCUPI I DICEMBRE (W.S.)

### Salute

U miéticu ha dittu «Se li u cenone vi magnete 'na 'nzalatiera i panemmòllu ch'i ceci, a nòtte gnatevenne a dòrme', cumè i cristjani, su all'acchjèsa, vònno senti a messa i mezzanòtte, nò e pera vòstre!».

### Lavoru

Cumincete aredduce' a pelliccia, ch'atè ora da fà u presèpiu.

### Tièmpu

U 'stròlicu ha ciarlato «Se 'stu mese tantu fiòcca, a gennaru c'aretòcca!».

### Amore

Sarria ora che piete mógghje, cusì l'invièrnu u passete a callu.

### Conzigghj

U tròppu terrone fa cadé i diènti: stétici attènti, che quelli nun arecrésciono cumo i sugoni de nòcchje!

### Provèrbju

Quanno u zòccu sta lì u camminu, Natale atè vicinu.

## RICETTE



### CONFERZINI

#### Ingredienti

½ kg. zucchero

½ kg. noci

½ l. di olio

½ l. di vino

farina quanto basta per un impasto morbido e omogeneo

### TOZZETTI

#### Ingredienti

5 uova

½ kg zucchero

125 gr. strutto

½ kg nocciole tostate

limone (buccia grattugiata)

Farina quanto basta per un impasto morbido.

Mescolare bene tutti gli ingredienti e formare delle lunghe strisce da sistemare sulle teglie di cottura. Cuocere in forno caldo, appena cotte tagliare a piccole striscioline come biscotti e rimettere in forno per breve tempo.

\*\*\*

*“Ma sciògghji 'ssa cinta, caggiulòttu*

*cusì vistitu, pare un deficènte!”*

*li disse, murghettanno un Zèro a un Ottu.*

*E quellu: “Se m'a lèvo, 'n conto gnènte!”*

*Ripercorriamo alcune delle vicende del 2018 a Sant'Oreste con gli editoriali pubblicati mensilmente sul Soratte Nostro Nuovo.*

**Gennaio 2018.** Il primo editoriale del Soratte Nostro nuovo, sembra scritto oggi, sono passati invece 15 anni e 215 numeri pubblicati tutti i mesi dell'anno, senza interruzioni, con caparbia: dai momenti di partecipazione, riflessione, approfondimento, ai momenti più stanchi, tranquilli, sempre specchio di tutto ciò che la vita socio-politica del paese di Sant'Oreste ha proposto in questo periodo. Tante informazioni sono passate attraverso questo giornale che ha ospitato i contributi arrivati dai lettori che non smetteremo di ringraziare per il loro supporto e l'incoraggiamento a continuare. Continueremo? Non sappiamo fino a quando! Per adesso pubblichiamo questo numero 215 che sigilla i 15 anni di informazione locale, orgogliosamente di cultura locale. Continuate a seguirci, scrivete, collaborate, criticate e sostenete. (mde)

**Gennaio 2018.** Una serie di manifestazioni a Sant'Oreste il 20 gennaio per la giornata della prevenzione. Eventi promossi dalle Donne in Movimento di Sant'Oreste e raccolta fondi a favore dell'Associazione Komen Italia per la lotta contro il tumore al seno.

**Febbraio 2018.** "Amatemi, non mangiatemi". Festa di Sant'Antonio a Sant'Oreste il 17 Gennaio che per il secondo anno consecutivo viene riproposta in paese, nella cappella dedicata al Santo con benedizione degli animali e degustazione di prodotti locali per un momento di condivisione in questa ricorrenza tanto sentita dai santorestesi, anche quando si teneva in località Monte Pepe. Sant'Oreste nel frattempo in questi giorni sta godendo di una grande popolarità grazie alla trasmissione Voyager che in prima serata sulla televisione nazionale ha fatto vedere un servizio sulle gallerie nel monte Soratte. Mentre il flusso turistico nei bunker è d'impatto ed in periodi alterni, quello che approda nell'area protetta della Riserva del Soratte si sta rivelando costante ed in continua crescita in tutti i periodi dell'anno, specialmente nei fine settimana. Per questo serve un punto di informazione turistico che sia in grado di indirizzare i visitatori per ottimizzare il loro soggiorno e per sfruttare al meglio il tempo a disposizione. Sarebbe utile anche una presenza di vigilanza nella riserva, anche solo per assicurare i visitatori con le giuste informazioni e far fronte ai comportamenti inadeguati. Molte invece le iniziative in Teatro con convegni (sul biotestamento, sulla prevenzione), ma anche in Biblioteca (corsi e incontri a cura della Proloco) e nel Museo naturalistico con itinerari, conferenze ed incontri tematici promossi dall'Associazione Avventura Soratte. Segnaliamo in particolare il Darwin Day che si tiene in tutto il mondo in occasione della nascita del grande biologo e naturalista ed a Sant'Oreste è stato ricordato con l'iniziativa "In volo di giorno e di notte sul Monte Soratte". (mde)

**Marzo 2018.** Sant'Oreste dopo le elezioni politiche si risveglia leghista al 20%, estremista di destra (5%) estremista di sinistra (2%), grillino al 30%, centrosinistra al 20%, centrodestra al 41%. Nelle regionali dà l'11% triplicando i voti a Casapound ed il 10% alla Lega... Ma che paese è diventato Sant'Oreste! (mde)

**Marzo 2018.** Soratte Nostro Nuovo intervista il Sindaco di Sant'Oreste. A distanza di circa 1 anno e mezzo dall'intervista comparsa sul SNN192 del mese di luglio 2016 cerchiamo di fare il punto della situazione politico-sociale ed amministrativa del paese di Sant'Oreste con il Sindaco Valentina Pini.

**Aprile 2018.** Con la Primavera si potranno valutare i danni della neve e del gelo di fine febbraio sulle piante da frutto e soprattutto sugli ulivi tanto cari ai santorestesi. Il paese si predisporrà e si abbellirà per le feste di aprile e maggio: saranno messe toppe per coprire le buche allargate e allagate dalle piogge e si cercherà di anestetizzare i contraccolpi della chiusura (temporanea) dell'outlet, dell'impianto a biometano e del degrado generalizzato che con il tempo si assimila e quasi diventa parte del nostro quotidiano. Ci risveglieremo nella realtà se verrà confermata la voce che anche la banca si appresterebbe a chiudere i battenti. Sarebbe un ulteriore colpo per l'economia di Sant'Oreste e per la qualità della vita dei santorestesi. Se anche l'istituto di credito dovesse abbandonare il nostro Paese (superati da Nazzano) potremmo essere vicini al punto di non ritorno, cioè in quella condizione in cui risulterà difficile arrestare il lento abbandono delle attività produttive. Purtroppo, si pensa ai negozi locali solo quando chiudono, eppure, come faceva notare un negoziante di Sant'Oreste, durante i giorni di neve quando le strade erano impraticabili, santorestesi che mai si erano visti prima si sono affacciati per la prima volta nel suo negozio mostrando il loro potenziale, per poi prontamente disertarlo di nuovo quando l'emergenza neve è terminata. Ora, con il progetto della Rete di Imprese, una serie di iniziative, per adesso fioriere e poi parcometri e altri arredi urbani, cercherà di rallentare questo precipizio, ma l'iniziativa forte dovrebbe venire in primo luogo dai santorestesi adottando quei semplici comportamenti di buona educazione (non sporcare), di senso civico (rispetto delle norme) e di buon gusto. Il paese, magari resterà comunque senza attività economiche, ma almeno sarà decente per chi ci abita e per chi ci vorrà tornare ad abitare. (mde)

**Aprile 2018.** Si è discusso del Centro Storico di Sant'Oreste nell'incontro pubblico organizzato dal Gruppo Coraggio e Idee lo scorso 7 Aprile 2018 nel Teatro Comunale. Lo stato attuale, le emergenze e criticità, ma soprattutto proposte e idee per la riqualificazione di un luogo fondamentale per la comunità santorestese troppo spesso lasciato in secondo piano dalle politiche amministrative.

**Maggio 2018.** In questo numero poniamo ancora l'attenzione sui beni culturali di Sant'Oreste e come è cambiata la situazione a distanza di sette anni, dal 2011 al 2018: solo piccoli segnali di miglioramento, mentre continua il lento degrado soprattutto per gli eremi del Soratte. Giustamente nei periodi di crisi economica (ma anche culturale) si pone l'attenzione sui bisogni primari

della popolazione: l'assistenza socio-sanitaria, acqua, strade, ecc. trascurando o mettendo in coda quelli che apparentemente potrebbero sembrare di minore impatto come la salvaguardia del patrimonio, ma non bisogna dimenticare che ciò che struttura e su cui si fonda la coesione di una comunità è il suo passato rappresentato e sempre in evidenza in ogni monumento, chiesa, dipinto, ambiente e tradizione. Come ogni anno riserviamo delle pagine alla ricorrenza della festa della Madonna di Maggio. Una festa che coinvolge la maggior parte della popolazione, caratterizzata da lunghi preparativi a cura del Comitato. Il paese si presenterà più bello e accogliente, così come dovrebbe essere ogni giorno ed ogni mese dell'anno, non solo a maggio! Il mese di maggio sarà culturalmente interessante anche per l'iniziativa della Proloco "Una montagna di libri" nella quale ci sarà l'occasione di incontrare ed ascoltare direttamente gli autori dei libri che di solito stimolano ad una visione meno superficiale della vita attraverso le loro opere. Da qui un appello a tutta la popolazione a partecipare agli appuntamenti in calendario. (mde)

Maggio 2018 Dal 16 al 20 maggio il secondo Festival di libri, letteratura e cultura a Sant'Oreste. Tra gli appuntamenti in programma mercoledì 16 maggio ore 18 la presentazione del libro "Tre donne" di Dacia Maraini

**Giugno 2018.** Capita a Sant'Oreste che migliaia di visitatori assistano alla rievocazione storica del bombardamento sul Soratte e l'apertura straordinaria delle gallerie grazie alla regia dell'Associazione Bunker Soratte... tanti riscontri positivi, a partire dagli stessi visitatori, dai commercianti, ma anche dai santorestesi che finalmente hanno ritrovato il piacere di attraversare il Viale Europa con il traffico limitato delle automobili! Capita che visitatori e turisti che arrivano dalla Flaminia, dalla Civitellese o dall'Autostrada attraversino strade inqualificabili per degrado e mancanza di manutenzione... le stesse strade che i santorestesi attraversano tutti i giorni! Capita poi che tanti si chiedano se l'albergo/ristorante nella "casa della riserva", oggi in concessione al Comune, sarà mai utilizzato per il suo scopo... ci assicurano che verrà presentato un progetto di riqualificazione per far passare la proprietà al Comune in tempi brevi. Capita infine che nella sala consigliere continui lo scontro tra una opposizione attenta a mettere in luce le incongruenze e le incertezze amministrative ed una maggioranza zelante nell'applicazione della legge e prudente nel prendere iniziative a rischio di sembrare sempre più distante nei rapporti con i cittadini. Ma capita anche a chi scrive di sbagliare... Questo numero è dedicato a Filippo Leoni, recentemente scomparso, attento e generoso lettore di questo giornale. (mde)

Giugno 2018. Inaugurata dal Sindaco la "Porta della fratellanza", opera di Philippe Luppi a Portacosta sulle note della Junior Band. I presenti hanno potuto partecipare all'opera dando vita, scrivendo i titoli dei propri libri preferiti, alla libreria condivisa raffigurata nell'opera

**Luglio 2018.** Oggi il giardino dedicato a Primetto, ieri la scuola al maestro Peppe, ed ancora la biblioteca a Giancarlo Zozi, le vie e piazze dedicate a Don Germinio

e Don Mariano, le gallerie a Riccetto, ma anche la targa in ricordo di Tullio Abballe in piazza Vittorio Emanuele III. Nel passato i nomi dei sindaci (Filippo Leoni, Pietro Zozi, Orazio Moroni, Giuseppe Fiori), notai e priori di Sant'Oreste (Antonio Sereanni, Lorenzo Puccetti, Angelo Menichelli), personaggi illustri sempre di Sant'Oreste (Giuseppe Fiori, Pietro Paolucci) e compaesani caduti in guerra (Antonio Cenci). Ci piace l'idea di inglobare nella toponomastica del paese il ricordo dei santorestesi che si sono adoperati per esaltare e migliorare il paese per meritare l'attenzione che sia di esempio per le generazioni attuali e future. Il loro modello e la loro memoria siano di stimolo per suscitare la passione e l'amore per il luogo dove viviamo (mde)

Luglio 2018. Ritorna a nuova vita la sagrestia della chiesa di Santa Croce con l'esposizione permanente di oggetti sacri grazie al lavoro di volontari che hanno dedicato il loro tempo libero alla realizzazione del museo.

**Luglio 2018.** Periodo di cambiamenti per Sant'Oreste. Chiude come preannunciato lo sportello bancario per il quale occorrerà porre rimedio in quanto i disagi causati dalla mancanza di bancomat in paese ci riporta ad almeno 20 anni fa quando venne aperta per la prima volta una banca in paese. Sant'Oreste uscirà dall'Unione dei Comuni della Valle del Tevere, un percorso che ha condiviso dal 2002 e che è stato ritenuto non più funzionale agli scopi che si proponeva. Si ridimensiona l'estate santorestese senza la festa dei cacciatori e senza la festa dei giovani a causa delle nuove incombenze burocratiche necessarie per assicurare l'ordine pubblico. Nei ultimi mesi abbiamo assistito alla chiusura della Coop (che occupa ancora i locali), dell'Outlet (in ristrutturazione ci dicono) ed ad una battaglia a difesa del territorio contro l'impianto di compostaggio nella valle del Tevere. Non sempre i cambiamenti sono da considerare negativi, a volte possono generare segnali di riscatto, nel nostro caso ci auguriamo che si ritorni a pensare a Sant'Oreste e per Sant'Oreste, che i cittadini trovino un nuovo modo di interpretare la propria appartenenza ad un paese in cui sono protagonisti e non spettatori, e che si ritorni a discutere, partecipare, impegnarsi tutti per il bene del luogo dove siamo cresciuti, dove viviamo e dove dovranno vivere i nostri successori. (mde)

Luglio 2018. L'ultimo Bancomat. Dal 30 giugno 2018 chiude lo sportello bancario a Sant'Oreste.

**Agosto 2018.** I due temi importanti di questa estate santorestese, che però sembrano poco coinvolgere la maggioranza dei cittadini, sono la decisione dell'attuale Amministrazione di uscire unilateralmente dall'Unione dei Comuni della Valle del Tevere e la dura presa di posizione contro il progetto dell'impianto di compostaggio e biometano nei Saletti sia da parte dell'Amministrazione che delle forze politiche (Circolo PD in particolare). Sul primo punto è comprensibile l'atteggiamento inerte della popolazione, non essendo stata tenuta al corrente né dell'attività e dell'utilità potenziale dell'Unione, tantomeno della volontà da parte dell'Amministrazione di uscirne, ritrovandosi quindi di punto in bianco fuori dalla "coalizione" senza aver avuto la possibilità di un confronto pubblico. Sul secondo punto invece sorprende il disinteresse della

maggioranza dei cittadini riguardo la costruzione dell'impianto a pochi chilometri dal paese che potrebbe cambiare la percezione dell'ambiente e del territorio circostante: le assemblee ed i dibattiti pubblici sull'argomento hanno sempre registrato una scarsa partecipazione dei santorestesi. Vuoi la sfiducia dovuta anche alla recente esperienza dell'outlet che in fatto di impatto sul territorio ha detto la sua, vuoi la mancanza di contrapposizione tra le forze politiche locali, fatto sta che questo tema resta al momento non adeguatamente sentito e dibattuto tra la gente. Chissà se con il concretizzarsi del progetto non cresca anche nei cittadini santorestesi la consapevolezza dell'importanza della tutela del territorio dove vivono! (mde)

Agosto 2018. Come da protocollo ASL il Dottor Loreti Sergio cesserà l'attività di medico di medicina generale convenzionato il giorno 28 agosto 2018. L'assistenza dei pazienti è sempre garantita agli stessi orari. La ASL invierà a Sant'Oreste gli impiegati per il cambio del medico. Il Dottor Loreti continuerà a lavorare come medico libero professionista.

**Settembre 2018.** La bella estate dei santorestesi che con pennello e vernice rimettono a nuovo le ringhiere all'inizio di viale Europa: Viale del parco che ha smesso di essere isola pedonale pure la domenica pomeriggio risultando intasata dal via vai di auto dirette e provenienti dai bunker! La bella estate dello Spoetar... Cantando... la rassegna poetico musicale nei vicoli del paese, quest'anno ospite in via Giuseppe Fiori dove si sono alternati rimatori, cantastorie, musicisti e suonatori per intrattenere il pubblico della domenica pomeriggio. La bella estate dei festeggiamenti civili per San Nonnosio: sotto le aspettative per partecipazione popolare! La bella estate del gruppo santorestese Numa che ha musicato con successo tutte le piazze del paese (anche lo Spoetar... Cantando!). La bella estate della diffida all'Acea da parte del Sindaco per le troppe perdite nelle fognature e la mancata erogazione d'acqua ai cittadini! La bella estate delle iniziative parrocchiali, dei gruppi estivi, del museo e le sue esposizioni, dei locali pubblici che hanno proposto iniziative per movimentare le serate, e ci sono riusciti! La bella estate dei patiti delle grandi feste, che quest'anno si sono accontentati della festa dei vicoli... Ma ecco già ottobre e incombe la festa del Santo Patrono Edisto che speriamo sia all'altezza dell'importanza che riveste per il Paese! (mde)

Settembre 2018. Riverniciatura delle ringhiere alla Cappella

**Ottobre 2018.** Finita la bella estate santorestese si ritorna nella "normalità" quotidiana del paese. Giornate più corte e più fredde lasceranno meno tempo per socializzare nelle piazze. L'autunno, con le piogge ed il maltempo si ripresenterà con i noti problemi, in primo luogo il degrado delle strade provinciali, sia dai caselli autostradali di Fiano e Ponzano che dalla Flaminia: piene di buche e pericolose! Sant'Oreste per definirsi turistico deve vedersi migliorata la viabilità di accesso. Poche novità sulla nuova gestione outlet, se non quella che se ne riparlerà nel 2020: Si ripresenterà anche la questione della strada di collegamento con la Flaminia (Torreciani) e che sferzerà la "bellissima" Valle del Tevere? Resta invece ancora aperta la disputa per la

costruzione dell'impianto a biometano in attesa della valutazione ambientale e della eventuale successiva decisione della Conferenza dei Servizi, nonostante i problemi giudiziari del Sindaco di Ponzano. L'area protetta del Soratte passerà sotto la gestione della Riserva Tevere Farfa e speriamo che porti un miglioramento soprattutto nella vigilanza - magari anche nei giorni festivi! - e nella promozione turistica. Il passaggio avviene con rammarico in quanto ultimamente la gestione provinciale aveva lanciato segnali incoraggianti con nuova cartellonistica e messa in sicurezza dei meri. Ma oggi ci preme sottolineare il lavoro dei volontari che con caparbia stanno rimettendo a lustro due luoghi fondamentali per la storia del paese: la chiesa di San Biagio e la chiesa di Santa Croce. La prima è stata ripulita ed i lavori continuano per migliorarne la fruibilità, la seconda è tornata agli antichi splendori, in più è stato annesso un piccolo museo con i cimeli recuperati alla polvere. Ci preme sottolineare anche la ripresa dei lavori nella chiesa di Santa Maria Hospitalis e i fondi messi a disposizione per ulteriori lavori di restauro nella chiesa di San Silvestro sul Soratte. (mde).

**Novembre 2018.** Ottima riuscita della Festa di Sant'Edisto, finalmente ritornata importante e piena di iniziative. Eventi culturali e sociali hanno dato alla festa del patrono il giusto rilievo accettato dai santorestesi che da anni aspettavano il suo rilancio. (Francesco Zozi)

**Novembre 2018.** Novembre, tempo delle olive, quest'anno un po' di meno! Tempo di nebbia e acquazzoni che rendono difficoltosa la percorrenza delle strade: ci si accorge di essere arrivati a Sant'Oreste soprattutto dal sobbalzare dell'auto per le buche rattoppate sull'asfalto e per la mancanza di segnaletica orizzontale, e non è così in tutti gli altri paesi! Tra i tanti impegni prossimi che interesseranno l'amministrazione sarebbe opportuno mettere una priorità anche nella sistemazione delle strade. Novembre di attività culturali nel teatro e nei musei: sono stati proposti in questo periodo diversi appuntamenti, tra questi la conferenza sugli sviluppi della ex zona militare (Bunker Soratte), la presentazione dell'atlante degli uccelli (Avventura Soratte), l'incontro pubblico sugli impianti biomasse (Comune), ma scarsa è stata la partecipazione dei cittadini santorestesi. Una ulteriore priorità dovrebbe essere allora l'informazione e la partecipazione dei cittadini, ed una assemblea pubblica per verificare le effettive necessità dei santorestesi, magari una idea di consulta di quartiere. Novembre del passaggio della Riserva alla gestione regionale (bisognerà però ancora aspettare qualche mese per conoscere le modalità per il subentro della Tevere Farfa). La Riserva del Soratte deve essere una priorità per programmare uno sviluppo turistico, ma soprattutto per tutelare da abusi e da idee strampalate l'esigua area protetta (appena 444 ha), già martoriata da cavi elettrici, vecchie discariche/munnezzari, cinghiali, tralicci, cave, capre e antenne. Ogni ulteriore intervento che non sia di manutenzione e pulizia sull'area protetta sarebbe solo superfluo, inutile e dannoso. (mde)